

Esposto alla Municipale

«Controllate tutta la città»

Camurani (Pdl): «Qui si sta violando la legge»

di COSIMO PEDERZOLI

DA OGGI le bandiere pro referendum appese al balcone di casa possono costare caro, addirittura una multa fino a 1000 euro.

Il Pdl, dopo Novellara, ha iniziato la caccia ai drappi azzurri per l'acqua pubblica. «Abbiamo presentato un esposto alla polizia municipale – spiega Massimiliano Camurani, coordinatore provinciale Pdl – perché è in atto una violazione alla legge elettorale per quanto riguarda le affissioni».

La chiamata alle urne per il referendum è tra meno di un mese e tecnicamente vigerebbe il silenzio elettorale, quindi per il Pdl le bandiere che invitano al 'sì' per l'acqua pubblica sono illegali, anche se poste su una abitazione privata. «Il vero problema – sottolinea Camurani – è questo 'doppio-pesismo' assoluto della Sinistra, alcune cose anche se illegali sono tollerate mentre dall'altra parte ci si erge a paladini della legalità». La consigliera regionale Liana Barbati, Idv, appellandosi a una sentenza della Corte Costituzionale del '95, sottolinea come sia «irragionevole estendere anche alla



REAZIONI

Il Comune ritiene che possano restare negli spazi privati ma chiederà lumi al Prefetto

propaganda referendaria i divieti relativi a quella elettorale nei 30 giorni antecedenti il voto. Comunque non vorremmo che venisse applicata la sanzione pecuniaria, solo il divieto di affissione». Anche su questo Camurani vuole precisare: «Quella sentenza è stata emessa in un momento di contingenza di elezioni referendarie contestuali a una campagna elettorale. Nel '95 le elezioni regionali erano state programmate una settimana prima a un voto referendario, questo significa che ci sarebbe stato un periodo di silenzio politico molto più lungo di quello normale, perché si sarebbero sommati i periodi di divieto propagandistico delle amministrative a quello per il referendum».

«Non si sta parlando di affissioni abusive – commenta il capogruppo comunale Pd, Luca Vecchi – ma di scelte individuali di mettere bandiere sul proprio balcone. Trovo politicamente sorprendente questa iniziativa che credo sia indicativa del recente sbando elet-

torale del centrodestra. Il Pdl ha paura di perdere il referendum, del quale è stato detto pochissimo dalla televisione pubblica, però bisogna confrontarsi pubblicamente sotto la luce del sole, rimandando nell'ambito del dibattito politico. Questa è una trovata di politica inconsistente».

Il Comune fa sapere che chiederà delucidazioni al Prefetto, ma ritiene che negli spazi privati le bandiere si possano tranquillamente esporre.

INTANTO, interviene anche il consigliere regionale dei grillini, Andrea Defranceschi. «Troviamo vergognoso che il Pdl, che ha tutto l'interesse a far fallire i referendum del 12 e 13 giugno per difendere il nucleare, l'acqua privata e il proprio leader, abbiano denunciato dei cittadini per il solo fatto di aver esposto bandiere pro-referendum. Questa legge va cambiata, ancora di più alla luce del vero scandalo: la casta, ad ogni campagna elettorale, si auto-condona le multe con una legge ad hoc, sanando migliaia e migliaia di manifesti irregolarmente affissi con la cifra simbolica di 1000 euro. Ora invece pretende che sia ogni singolo cittadino a pagare 1000 euro per aver messo una bandiera al proprio balcone...».